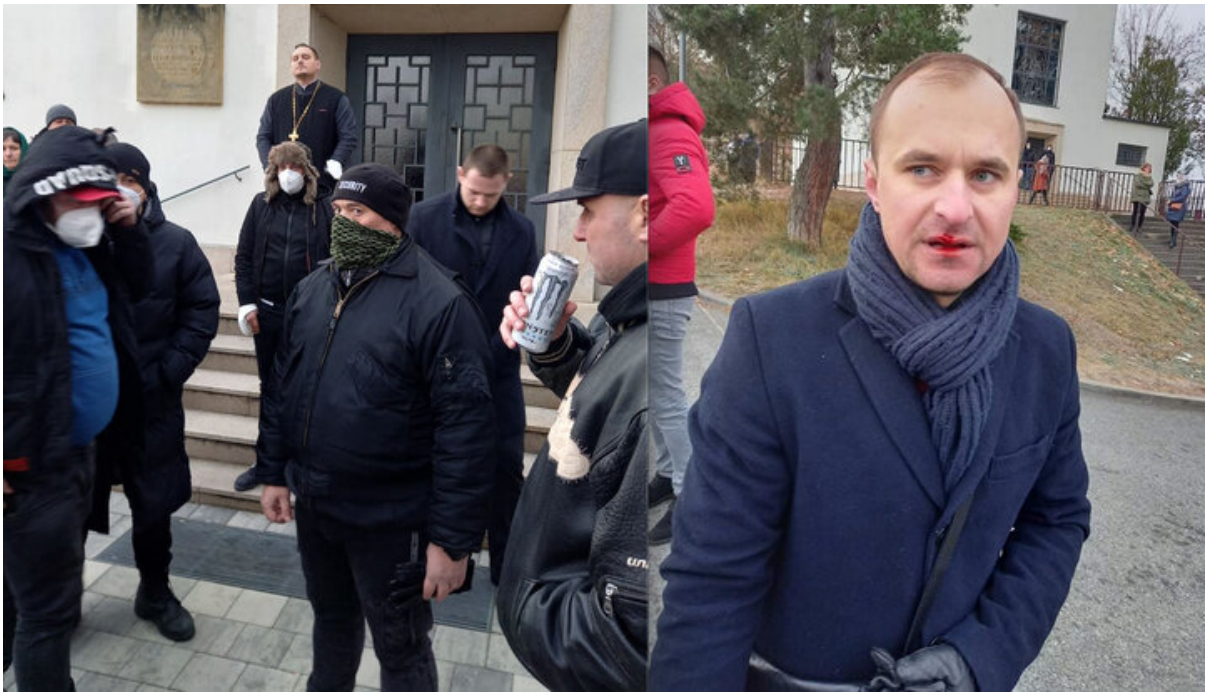
A Brno si ripetono i sequestri di chiese dell'Ucraina

Una doppia testimonianza dell'esportazione del modello degli scismatici ucraini nelle altre Chiese ortodosse locali

I sostenitori di un vescovo predone picchiano i fedeli a Brno

di Elena Konstantinova

Unione dei giornalisti ortodossi, 7 dicembre 2021



le guardie assunte dal vescovo Isaias e il servitore d'altare della chiesa di Brno da loro picchiato. Foto: https://t.me/hlas_pravoslavi_cz

I credenti della chiesa di san Venceslao a Brno si rifiutano di pregare insieme a un sacerdote nominato da un vescovo che ha concelebrato con Dumenko.

Nella città ceca di Brno, le guardie assunte dal vescovo predone Isaias (Slaninka) hanno picchiato i fedeli della chiesa di san Venceslao dei Cechi, secondo il sito web *hlaspravoslavi.com*.

La sera del 3 dicembre 2021, i parrocchiani della chiesa di san Venceslao a Brno, guidati dall'arciprete Jozef Fejsak, si sono riuniti sul territorio della chiesa per celebrare il Vespro

alla vigilia della festa della Presentazione della Vergine al tempio.

Tuttavia, le guardie assunte da Slaninka hanno cacciato i parrocchiani dal territorio del tempio.

Testimoni oculari riferiscono che i sostenitori del vescovo Isaias hanno trattato con particolare maleducazione il sessantaseienne sacerdote Jozef e sua madre. A sua volta, il sacerdote Rafael Moravskij, nominato da Slaninka, ha affermato che la comunità della chiesa di san Venceslao non avrebbe avuto altra scelta che "inchinarsi a Isaias".

Il giorno della festa dell'Ingresso al tempio della santa Madre di Dio, i fedeli si sono nuovamente radunati vicino alla loro chiesa. Il sacerdote Jozef Fejsak ha letto un documento ufficiale firmato dall'arcivescovo Michal di Praga, membro del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa delle Terre Ceche e della Slovacchia, che affermava che l'arciprete Jozef Fejsak era autorizzato a svolgere servizi divini nella chiesa ortodossa di san Venceslao a Brno.

In risposta, i sostenitori del vescovo Isaias hanno usato la forza fisica contro i rappresentanti della comunità ortodossa e hanno picchiato il servitore d'altare. La situazione si è calmata solo con l'arrivo della polizia.

Nonostante gli ammonimenti, i fedeli si sono rifiutati di pregare con il sacerdote nominato dal vescovo Isaia, ritenendo le azioni del vescovo non canoniche e anti-ecclesiali.

Nell'agosto di quest'anno, il vescovo Isaias è entrato con la forza e all'insaputa dei fedeli nella chiesa, ha sostituito le serrature e si è appropriato dell'antimensio centenario firmato dal vescovo Dositej (Vasic).

Come l'Unione dei giornalisti ortodossi è riuscita a scoprire dalle sue fonti a Brno, la situazione intorno alla parrocchia di san Venceslao dei Cechi è peggiorata dopo che il sacerdote Jozef Fejsak ha denunciato il vescovo Isaias (Slaninka) come concelebrante con gli scismatici ucraini.

In risposta, il vescovo ha licenziato il sacerdote dall'incarico di rettore parrocchiale, ha sequestrato la chiesa e vi ha nominato un altro sacerdote. Tutte queste azioni sono commesse dal vescovo vicario Isaias con il pretesto della benedizione del vescovo ordinario Simeon, 95 anni, che, tuttavia, si è espresso a sostegno del sacerdote Jozef in conversazioni personali con i membri attivi della parrocchia.

Al momento nessuno dei fedeli assiste ai servizi del sacerdote Rafael, nominato dal vescovo Isaia, e la chiesa rimane completamente vuota.

In precedenza, l'Unione dei giornalisti ortodossi ha scritto che il vescovo Isaias stava cercando di impadronirsi della parrocchia di Brno e utilizzare illegalmente la proprietà della diocesi di Praga della Chiesa ortodossa delle Terre Ceche e della Slovacchia. A causa delle sue azioni, la chiesa di san Venceslao martire è stata chiusa e i fedeli sono costretti a celebrare le funzioni all'aperto. La Chiesa ortodossa russa ha notato che il vescovo, che in precedenza aveva concelebrato con Dumenko, agisce a Brno come la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" agisce in Ucraina.

Allo stesso tempo, il Sinodo della Chiesa ortodossa delle Terre Ceche e della Slovacchia, svoltosi il 7 ottobre, non ha dato una valutazione delle azioni illegali del vescovo Isaias.

POLICIE

Pravoslavná církev v českých zemích a na Slovensku
ARCIBISKUP PRAŽSKÝ A ČESKÝCH ZEMÍ
Orthodox Church of the Czech Lands and Slovakia
ARCHBISHOP OF PRAGUE AND THE CZECH LANDS
Православная церковь Чешских земель и Словакии
АРХИЕПИСКОП ПРАЖСКИЙ И ЧЕШСКИХ ЗЕМЕЛЬ

Čestné prohlášení a nařízení

Já, ThLic. **Michal Dandár**, PhD, jakožto **arcibiskup pražský a českých zemí a statutární orgán Pravoslavné církve v českých zemích** (IČO 00445177) – zřizovatele Olomoucko-brněnské eparchie Pravoslavné církve v českých zemích, která je zároveň mateřskou a nadřízenou právnickou osobou ve vztahu k Olomoucko-brněnské eparchii Pravoslavné církve v českých zemích (IČO 00441848), a jakožto člen Posvátného synodu Pravoslavné církve v českých zemích a na Slovensku – **tímto na svou čest sděluji a nařizuji následující**:

1) **Pravoslavný chrám sv. Václava v Brně** (Gorazdova 8, 602 00 Brno-střed), jenž náleží Pravoslavné církevní obci v Brně (IČO 65351576), **je z rozhodnutí Pravoslavné církve v českých zemích a na Slovensku místem určeným ke konání pravoslavných bohoslužeb**. Osobou pověřenou neomezeným konáním těchto bohoslužeb je k dnešnímu dni až do případného odvolání výhradně ze strany Posvátného synodu Pravoslavné církve v českých zemích a na Slovensku, kterým byl v této funkci a k těmto pravomocím ustaven, mitr. prot. Mgr. **Jozef Fejsak** (nar. 24.03.1955). K tomuto účelu mu je povolen neomezený přístup do Pravoslavného chrámu sv. Václava v Brně v jakoukoli dobu. **Otec Jozef Fejsak je k dnešnímu dni řádným a platným pravoslavným knězem pravoslavné církve bez jakýchkoli právních omezení.**

2) Kdokoli, kdo by o. Jozefu Fejsakovi bránil v neomezeném přístupu do Pravoslavného chrámu sv. Václava v Brně, porušuje zákony ČR a církevně-právní předpisy Pravoslavné církve v českých zemích, a budou proti němu ze strany Pravoslavné církve v českých zemích podniknuty právní kroky.

3) Výše popsaný status Pravoslavného chrámu sv. Václava v Brně a o. Jozefa Fejsaka může být změněn jedině písemným rozhodnutím Posvátného synodu Pravoslavné církve v českých zemích a na Slovensku. Tvrdí-li někdo opak, je toto tvrzení protiprávní a nekanonické.

V **Praze** dne 3.12.2021

ThLic. **Michal Dandár**, PhD.,
arcibiskup pražský a českých zemí

Residence:
ul. Šárecká 1065/36, 160 00 Praha 6 – Dejvice, Tel.: +420 224 313 137
E-mail:
arcibiskup.michal@orthodoxy.cz

Nel frattempo, a Brno…

dal [blog del sito *Orthodox England*](), 7 dicembre 2021

Dopo quasi esattamente sette anni di servizio come diacono, trent'anni fa, l'8 dicembre 1991, sono stato ordinato sacerdote dal sempre memorabile arcivescovo Antonij di Ginevra, successore di san Giovanni di Shanghai e dell'Europa occidentale. Entrambi erano discepoli del metropolita Antonij (Khrapovitskij), dal quale l'arcivescovo Antonij aveva preso il nome. Alla mia ordinazione era presente il mio caro amico carpato-russo padre Jozef Fejsak di Brno nelle Terre Ceche. Di fatto, padre Jozef mi ha regalato la sua vecchia croce da prete per la mia ordinazione.

Ora siamo entrambi sotto persecuzione allo stesso tempo, anche se a opera di estremisti diversi. Sfortunatamente, padre Jozef non è stato in grado di mantenere la proprietà dei fedeli della sua chiesa a Brno, come lo siamo stati noi a Colchester. Come noi, però, il gregge è rimasto fedele di fronte alla persecuzione. Ora abbiamo sentito questa notizia. Per favore pregate per lui e per il suo gregge:

padre Jozef Fejsak

I fedeli della chiesa di san Venceslao nella città morava di Brno ("la Birmingham ceca") si sono riuniti il 4 dicembre presso la chiesa con il loro rettore, l'arciprete Jozef Fejsak, per celebrare la festa dell'Ingresso al tempio della santissima Madre di Dio. Invece di poter pregare, sono stati insultati, aggrediti fisicamente e scacciati da teppisti assoldati dal vescovo scismatico Isaias (Slaninka) di Shumperk, che è stato inviato dal patriarca Bartolomeo del Patriarcato di Costantinopoli e che da lungo tempo fa campagna per cacciare padre Jozef e per rubare il luogo di culto alla Chiesa locale delle Terre Ceche e della Slovacchia.

Padre Jozef, laureato all'Accademia teologica di Mosca, è l'amato parroco della parrocchia da quasi quattro decenni. Nel frattempo, il vescovo Isaias è stato consacrato dai vescovi di Costantinopoli senza la benedizione del Sinodo della Chiesa delle Terre Ceche e della

Slovacchia e ha concelebrato con gli scismatici privi di grazia della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". I malviventi si sono accaniti contro i fedeli, lasciando questa volta un servitore d'altare con il volto insanguinato. I malviventi si sono calmati solo quando è arrivata la polizia.